

# Parassiti del lampone

*Автор(и):* гл. експерт д-р Мария Христозова, Институт по овощарство Пловдив, ССА; гл. експерт д-р Пламен Иванов, Институт по овощарство – Пловдив, ССА

*Дата:* 21.07.2024 *Брой:* 7/2024



## Riassunto

I parassiti sono uno dei principali fattori limitanti nella produzione del lampone. Nel periodo 2023-2024 è stato condotto un sondaggio nel sud della Bulgaria per determinare la composizione specifica dell'entomofauna nociva. È stata fornita una descrizione dei principali parassiti del lampone, nonché dei metodi per limitarne l'attività dannosa.

Il lampone (*Rubus idaeus* L.) è una coltura economicamente importante in gran parte dell'Europa settentrionale, nonché negli Stati Uniti e in Canada.

Nel 2021, la produzione mondiale di lamponi ha raggiunto 886.538 tonnellate, e nel 2022 è aumentata a 947.852 tonnellate. I maggiori produttori di lamponi al mondo sono Russia, Messico, Serbia, Polonia e USA (DOMOZETOVA, 2012).

I frutti del lampone possiedono preziose qualità medicinali e organolettiche. Sono ricchi di vitamine (C e Mg), fibre e antiossidanti. Vengono consumati principalmente freschi, ma sono anche ampiamente utilizzati nell'industria alimentare per la produzione di marmellate, sciroppi, ecc. In medicina, il loro consumo è raccomandato come misura preventiva contro le malattie cardiovascolari e oncologiche.

I lamponi sono attaccati da numerosi parassiti che danneggiano foglie, gemme, frutti, fusti e radici. Ad alta densità di popolazione possono compromettere gravemente la resa (Funt, 2013).

### **Byture del lampone (*Byturus tomentosus*)**

Il parassita danneggia principalmente il lampone, ma può essere rinvenuto anche su rovo, melo e ciliegio.



*Byture del lampone (*Byturus tomentosus*)*

La specie compie una generazione all'anno e sverna come adulto nel terreno. In primavera gli adulti abbandonano i siti di svernamento e iniziano a nutrirsi delle gemme fiorali del lampone. Si insinuano nelle gemme fiorali e ne consumano l'interno. Le gemme danneggiate molto spesso si seccano. Durante la fioritura gli adulti rodono stami e pistillo, e dai fiori danneggiati non si sviluppano frutti. Le femmine depongono le uova alla base delle gemme fiorali, nei fiori o sui frutti verdi. Le larve si nutrono dell'interno dei frutti. I frutti attaccati sono piccoli, deformati e con qualità gustative compromesse. Dopo aver completato il loro sviluppo, le larve si spostano nel terreno, dove si impupano.

La lavorazione del terreno distrugge una grande proporzione delle pupe e degli insetti adulti. La lotta chimica è diretta contro gli adulti prima dell'inizio della deposizione delle uova e deve iniziare nella fase di "formazione delle gemme". Possono essere utilizzati insetticidi di contatto di tutti i gruppi, e i tempi di carenza devono essere rigorosamente rispettati.

## **Cecidomia del lampone (*Lasioptera rubi*)**

Il parassita è diffuso in tutto il paese, ma la sua densità di popolazione è più elevata nelle regioni produttrici di lamponi.

La specie compie una generazione all'anno e sverna come larva matura in un pupario nei siti di danno.

All'inizio della primavera le larve si impupano, e gli adulti compaiono in maggio e giugno, durante la fioritura massiva del lampone. Le femmine depongono le uova alla base delle gemme sui giovani germogli. Le larve si insinuano nel fusto e si nutrono del suo interno.



*Danni causati dalla cecidomia del lampone (Lasioptera rubi)*

Durante l'alimentazione secernono saliva contenente regolatori di crescita che inducono ipertrofia dei tessuti. Nei siti di danno si formano tumori o galle. Come risultato del danno, il normale flusso di acqua e nutrienti viene interrotto. Le piante attaccate rimangono indietro nel loro sviluppo e molto spesso si seccano.

## **Agrilo del lampone (Agrilus rubicola)**





*Agrilo del lampone (Agrilus rubicola)*

La specie è ampiamente diffusa. Attacca lampone, rovo e rosa oleifera.

Il parassita compie una generazione all'anno e sverna come larva completamente sviluppata nei siti di danno. In primavera le larve si impupano, e gli adulti compaiono all'inizio di giugno. Gli adulti si nutrono delle foglie del lampone per raggiungere la maturità sessuale, ma questo danno non ha significato economico. Le femmine depongono le uova sulla corteccia dei giovani germogli.



## *Danni causati dall'agrilò*

Le larve scavano e penetrano sotto la corteccia, dove realizzano gallerie a spirale. Man mano che crescono, le larve penetrano nel midollo del fusto e scavano profonde gallerie verticali. Nei siti di danno il fusto si ingrossa e si formano rigonfiamenti. La corteccia nel punto danneggiato si spacca. Le piante danneggiate si sviluppano male e molto spesso si seccano.

Per un controllo efficace, tutte le piante attaccate devono essere tagliate e distrutte. Durante il periodo vegetativo, possono essere effettuati trattamenti contro gli adulti prima della deposizione delle uova. Vengono utilizzati insetticidi di contatto di tutti i gruppi.

## **Cimice verde meridionale (*Nezara viridula*)**

La specie è diffusa in tutto il paese e in alcuni anni si presenta ad alta densità di popolazione. Il parassita è polifago e attacca colture orticole, leguminose, di bacche e altre.



## *Ninfa di 5° stadio e danni*

Compie 2 generazioni all'anno e sverna come adulto sotto residui vegetali, in crepe degli alberi, in vecchi edifici e strutture, ecc. Gli adulti abbandonano i siti di svernamento all'inizio della primavera. Dopo l'accoppiamento, le femmine depongono le uova sulla pagina inferiore delle foglie della pianta ospite. I danni alle piante sono causati sia dalle ninfe che dagli adulti. Essi succhiano la linfa da tutte le parti delle piante ospiti, ma preferiscono gemme e frutti. Sui frutti attaccati si osservano piccole macchie; i frutti crescono in modo irregolare, si deformano e cadono. Il tessuto vegetale lesionato è un punto di ingresso per fitopatogeni che portano al marciume dei frutti. Gli adulti della prima generazione compaiono in luglio, e della seconda alla fine di agosto e all'inizio di settembre. Si nutrono intensamente e poi si spostano verso i siti di svernamento.



***Drosophila asiatica (Drosophila suzukii)***

Il parassita è polifago e danneggia un gran numero di piante coltivate, ma preferisce frutti maturi con buccia sottile. Causa i maggiori danni a ciliegie, pesche, nettarine, albicocche, prugne, lamponi, more, fragole, mirtilli e uva.

La *Drosophila asiatica* può sviluppare fino a 15 generazioni all'anno e sverna come adulto in luoghi che la proteggono dalle avverse condizioni climatiche. In primavera gli adulti abbandonano i siti di svernamento. Con il loro ovopositore le femmine inseriscono un singolo uovo sotto la buccia del frutto, e più uova possono essere deposte in un unico frutto. Lo sviluppo embrionale richiede 3 giorni. Le larve si nutrono dell'interno del frutto, che si deforma e diventa molliccio. I frutti danneggiati non sono adatti al consumo e non hanno valore commerciale. A seconda della temperatura, la durata dello sviluppo larvale varia da 4 a 9 giorni.

Il controllo viene effettuato contro gli adulti prima della deposizione delle uova. Sono adatti tutti gli insetticidi di contatto, e i trattamenti devono essere coordinati con i tempi di carenza e la raccolta dei frutti.

***Cecidomia dei tralci del lampone (Resseliella theobaldi)***

È diffusa in tutto il paese. Attacca il lampone.



Il parassita compie 3-4 generazioni all'anno e sverna come larva nel terreno. In primavera le larve si impupano, e gli adulti compaiono in aprile e maggio. Sono attivi durante il giorno, con tempo caldo e soleggiato. Le femmine depongono le uova singolarmente o in gruppi su germogli di uno e due anni. Le giovani larve si nutrono dello strato cambiale.



Nel sito di danno si osserva una decolorazione marrone e una leggera depressione. Il danno è solitamente localizzato nella parte inferiore delle piante ed è facilmente visibile sullo sfondo verde. In caso di forte infestazione le piante ingialliscono e si seccano.

Le piante attaccate vengono tagliate e distrutte. La lotta chimica è diretta contro gli adulti prima della deposizione delle uova, utilizzando insetticidi di contatto.

---

## Bibliografia

1. Basnet, S., Maxey, L. M., La